

Incontro formativo ANCI nel Salone di Rappresentanza a Palazzo Tursi

Guerello: nei Comuni il fare venga prima dell'apparire

Segue da pag. 19

Consigli comunali ANCI Liguria e presidente del CAL Liguria -. Dal 1993 ad oggi ho assistito ad una certa evoluzione. Non sono tanto le funzioni esercitate, quanto piuttosto il come vengono interpretate che è cambiato negli anni e che varia da Comune a Comune. L'evoluzione normativa è continua, l'ANCI è l'organo preposto anche a dare chiarimenti interpretativi". Un riferimento alla soppressione delle Province che Guerello non reputa essere stata una scelta valida: "La Città metropolitana crea sovrapposizioni, sia di competenza sia di teatri di confronto. Invece che semplificarsi le cose si complicano. Per questo buona volontà, buon senso e conoscenza dei regolamenti non sono più sufficienti: occorrono preparazione, esperienza e professionalità". Guerello ha inoltre evidenziato come, negli anni, si siano indeboliti i partiti e quindi i gruppi consiliari, con una maggiore indipendenza dei singoli consiglieri comunali. "Capita dunque che le 'marchettine' territoriali vadano ad avere la prevalenza sull'interesse globale - ha commentato Guerello -. Non solo, c'è anche un'attenzione maggiore a far notizia piuttosto che a fare. L'apparire diventa sempre più importante dell'essere, si fa sempre meno politica e più amministrazione e le Giunte tendono a portare sempre meno cose in consiglio comunale e a fare più delibere di giunta".

In merito all'esperienza del Comune di Genova, Guerello ha inoltre spiegato come, dal 2010, il consiglio comunale abbia



la trasmissione in diretta televisiva integrale che, da una parte, consente ai cittadini di vedere direttamente e valutare l'operato delle persone che hanno votato, ma dall'altra, fa sì che si facciano interventi molto più lunghi o sospensioni delle sedute mirate ad avere visibilità. "I tempi si evolvono ed il grado di tolleranza cambia. Io stesso tollero situazioni che vent'anni fa non tolleravo". Sul tema delle 'spese pazze', Guerello ha sottolineato come il Consiglio comunale di Genova, su sua proposta, si sia dotato di un sistema che consenta ai consiglieri di percepire il 'gettone presenza' solo se presenziano ad almeno due terzi della durata di ciascuna seduta. E la presenza viene attestata mediante badge e firma. "Per quello che riguarda il funzionamento occorre un buon coordinatore delle commissioni e una conferenza capigruppo che abbia voglia di lavorare".

Il professore Alberto Maria Benedetti

ha invece parlato di servizi spiegando come, dal 1992, siano cambiate le modalità di erogazione degli stessi da parte del Comune: "Ora il cittadino è diventato 'utente' che percepisce un servizio in virtù di un contratto per lo più regolamentato e tutelato, non più da una legge speciale di diritto pubblico ma, piuttosto, dalle norme generali di diritto privato". Ne consegue l'importanza di porre molta attenzione alla stesura del contratto di servizio da parte del Comune con l'ente privato e l'opportunità di avere un ente terzo, una sorta di autorità indipendente che, senza sostituirsi ad organi politici, svolga funzioni di controllo in modo che poi gli organi politici possano assumere le decisioni che reputano più opportune. "Aumentare i controlli interni, se seri costanti e continui, previene i controlli esterni da parte della Magistratura amministrativa oppure della Magistratura penale".

Marianna Forni